

P
I
A
N
O

A
N
N
U
A
L
E

I
N
C
L
U
S
I
O
N
E

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 4
"GENTILE DA FOLIGNO"**

Ogni scuola è chiamata ad **“elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)”**



Gentile da Foligno

Scuola Statale ad indirizzo Musicale



A.S. 2016/17

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

PARTE I : analisi dei punti di forza e di criticità (MAGGIO 2017)

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	
• Minorati vista	1
• Minorati udito	/
• Psicofisici	19
2. Disturbi evolutivi specifici	
• Disturbi del linguaggio	/
• DSA	86
• ADHD/DOP	2
• Altro	/
3. Borderline cognitivo	
4. Aree di svantaggio	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	22
• Disagio fisico	
• Altro	
totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	130
N° PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	21

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	SI
Assistenti esterni	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	NO
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor		NO
Altro: Psicologa		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso....	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Si/No
Assistenza alunni disabili	NO
Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Si/No
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Si/No
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	NO
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Si/No
Progetti territoriali integrati	NO
Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
Altro:	SI

H. Formazione docenti	Si /No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / italiano L2	NO
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
Altro :	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro :					

***legenda:**

0 per niente

1 poco

2 abbastanza

3 molto

4 moltissimo

Nota. *Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

PARTE II : obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Oltre alla "commissione H", formata da tutti i docenti di sostegno della scuola, l'Istituto ha istituito dall'a.s. 2013/14 il Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI con i seguenti compiti:

- effettuare la rilevazione dei BES,
- raccogliere la documentazione,
- offrire consulenza,
- verificare periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate
- aggiornare/apportare eventuali modifiche ai PDP ed ai Pei nel caso di situazioni in evoluzione
- verificare il grado di inclusività della scuola.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia strumenti compensativi che misure dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, EAS, Peer tutoring, Role playing, Circle time,..., quando sia opportuno e proficuo.

Nelle attività per l'anno in corso, riferite agli aspetti organizzativi e gestionali, è previsto che:

Venga effettuato dello screening sugli alunni della scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, facciano riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe/team docenti.

Il consiglio di classe/team docenti esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali (ALLEGATO 1 del protocollo d'istituto per l'inclusione).

Il coordinatore contatta poi la famiglia che firmerà l'allegato 2 del protocollo d'istituto per l'inclusione se è in disaccordo con quanto rilevato dai docenti o l'allegato 3 se invece è in accordo con il parere dei docenti.

Il coordinatore di classe - previo consenso della famiglia - se necessario interpella un esperto esterno.

A questo punto viene stilato dal consiglio di classe/team docenti il piano didattico personalizzato (ALLEGATO 4 del protocollo d'istituto per l'inclusione) .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del futuro anno scolastico, il nostro istituto si impegna:

- Nell'aggiornamento costante del personale docente
- Nella prosecuzione del percorso di screening dei DSA con il centro FARE.

E' prevista la creazione di un archivio digitale e cartaceo sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI su base ICF è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

È previsto inoltre uno Sportello d'ascolto con la psicologa Marta Franci per gli alunni, docenti e genitori che ne facciano richiesta.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,...). Gli stessi sono invitati a partecipare anche alle riunioni del GLI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PDP e PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Nel prossimo a.s. potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione

dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili. Possono essere previsti inoltre incontri sulla differenza di genere e sulle pari opportunità, in collaborazione con l'ASL – Centro Salute Subasio, progetto "Educazione all'affettività".

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede momenti di verifica per il prossimo a.s 2017/18 quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione

Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e *software* specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Inoltre dall'a.s. 2016/17 le classi hanno potuto beneficiare di due carrelli mobili con PC.

Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e di scienze, un ampio spazio verde.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti (progetto continuità), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali e non.

In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi con le scuole "ponte", in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra istituti diversi ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola ovvero costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo.

E DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 30 GIUGNO 2017